



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
 MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA
 ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER
 L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO
 DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA
 IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PhD MASSIMO SESSA

SUB COMMISSARIO ING. MASSIMO PATERNOSTRO

aceq
 acqua
 ACEA ATO 2 SPA

Member of ISO
 22000:2018
RINA
 CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
 ISO 9001-ISO 14001
 ISO 45001-ISO 18001
 ISO 50001

aceq
 Ingegneria
 e servizi

Member of ISO
 22000:2018
RINA
 CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
 ISO 9001-ISO 14001
 ISO 45001

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. PhD Alessia Delle Site

SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Avv. Vittorio Gennari

Sig.ra Claudia Iacobelli

Ing. Barnaba Paglia

CONSULENTE

Ing. Biagio Eramo

ELABORATO
A254PDS R015 1

COD. ATO2 ROM11105

DATA **MARZO 2022** SCALA **----**

| AGG. N. | DATA | NOTE | FIRMA |
|---------|---------|-----------------------------|-------|
| 1 | 04/2022 | aggiornamento elaborati UVP | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |

Progetto di sicurezza e ammodernamento
 dell'approvvigionamento della città
 metropolitana di Roma
 "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema
 idrico del Peschiera",
 L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

Sottoprogetto
ADDUTTRICE OTTAVIA – TRIONFALE
 (con il finanziamento dell'Unione
 europea – Next Generation EU)

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA
 ED ECONOMICA**

TEAM DI PROGETTAZIONE

RESPONSABILE PROGETTAZIONE Hanno collaborato:
 Ing. Angelo Marchetti
CAPO PROGETTO Ing. Matteo Botticelli
 Ing. Viviana Angeloro Ing. Emiliano Alimonti
IDRAULICA
 Ing. Eugenio Benedini
GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA
 Geol. Stefano Tosti
GEOTECNICA E STRUTTURE
 Ing. Angelo Marchetti
ASPETTI AMBIENTALI
 Ing. PhD Nicoletta Stracqualursi
ATTIVITA' TECNICHE DI SUPPORTO
 Geom. Stefano Francisci
ATTIVITA' PATRIMONIALI
 Geom. Fabio Pompei

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E
 RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISOLUZIONE INTERFERENZE

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | <i>Introduzione</i> | 2 |
| 2 | <i>Inquadramento territoriale</i> | 3 |
| 3 | <i>Descrizione delle opere</i> | 3 |
| 4 | <i>Descrizione dei macrotratti</i> | 17 |
| 5 | <i>Descrizione interferenze rilevate</i> | 20 |
| 5.1 | Metodologia adottata | 20 |
| 5.2 | Interferenze rilevate | 21 |
| 6 | <i>Gestione e risoluzione interferenze</i> | 23 |

1 Introduzione

La presente Relazione, facente parte del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) dell'Adduttrice Ottavia - Trionfale, è redatta in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016 e regolamenti attuativi collegati e nel rispetto delle Linee Guida per la redazione del PFTE approvate dal C.S.LL.PP. in data 29/07/2021 (par. 3.2 – punto 1).

L'attività progettuale, così come nello spirito normativo, è consistita nel censimento delle interferenze e nell'ulteriore approfondimento dello studio del territorio attraversato, analizzando le interferenze esistenti e provvedendo alla risoluzione delle stesse.

Le interferenze prese in considerazione e riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali di seguito riportate:

– interferenze aeree.

Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;

– interferenze superficiali.

Fanno parte di questo gruppo le infrastrutture stradali, linee ferroviarie ed i corsi d'acqua.

– interferenze interrato.

Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche, nonché rinvenimenti archeologici.

2 Inquadramento territoriale

L'area di studio investigata per la nuova opera si sviluppa nella zona Ovest di Roma, estendendosi tra la via Trionfale e la via Aurelia Antica, nelle zone interne al Grande Raccordo Anulare.

In particolare l'intervento interessa il municipio XIV (ex XIX) del Comune di Roma.

L'opera proposta si estende, in gran parte, in aree libere che nel complesso hanno mantenuto un carattere di naturalità tipica dell'Agro Romano.

L'area in esame si sviluppa ai margini di una zona densamente urbanizzata, corrispondente alla zona di Trionfale.

Questo territorio, nonostante le imponenti trasformazioni che ha subito, con un moto sempre più accelerato dal primo dopoguerra ad oggi, conserva ancora qualità ambientali legate al paesaggio agricolo ed ai caratteri tipici della campagna romana.

3 Descrizione delle opere

Come dettagliatamente descritto nella relazione generale, il progetto prevede una nuova linea di collegamento dal C.I. di Ottavia fino ad un nuovo centro idrico denominato Pineta Sacchetti creando un by-pass del nodo Trionfale esistente.

L'intervento di progetto prevede la realizzazione di una prima condotta adduttrice DN2500 mm in acciaio dal C.I. Ottavia fino ad un manufatto denominato Casale del Marmo; la partenza da Ottavia è prevista direttamente dall'opera di presa in modo da essere funzionale allo schema futuro che assumerà il centro idrico a seguito della sua ristrutturazione.

Dal Manufatto Casale del Marmo in cui è prevista una predisposizione per l'allaccio di altre future condotte verrà posata una condotta in acciaio DN2500 mm fino al parcheggio della stazione ferroviaria Monte Mario, in tale punto è previsto un partitore denominato Monte Mario da cui usciranno due condotte; una con DN2000 che proseguirà verso il nuovo centro idrico e l'altra condotta con DN800 che verrà posata

lungo via Cesare Castiglioni per collegarsi alla condotta DN700 esistente che va verso Ponte Galeria. La lunghezza complessiva degli interventi è circa 5200 metri.

Si descrive di seguito il tracciato di progetto costituito principalmente da due tratte:

- **C.I. OTTAVIA – MANUFATTO CASALE DEL MARMO**: tratto di lunghezza pari a circa 1200 m che dall'opera di presa del C.I. Ottavia all'interno del confine di proprietà del centro idrico arriva al manufatto che verrà realizzato in prossimità del Casale del Marmo, in cui è prevista la posa in opera di una condotta DN2500 mm in acciaio, posata a cielo aperto.

La tubazione attraverserà la recinzione del centro idrico e Via Isidoro Carlini per proseguire con un tratto in campagna parallelo al fosso di Marmo Nuovo.

- **MANUFATTO CASALE DEL MARMO – C.I. PINETA SACCHETTI**: tratto di lunghezza pari a circa 4000 m che dal manufatto Casale Del Marmo di progetto arriva al nuovo centro idrico Pineta Sacchetti, in tale tratto è prevista la posa in opera di una condotta DN2500 mm, una condotta DN2000 mm ed una condotta DN800 mm tutte in acciaio. Lo scavo e la posa di tali condotte sono previsti a cielo aperto ed attraverso la tecnologia di scavo in microtunelling.

La tubazione partirà dal manufatto Casale del Marmo in area di campagna, per proseguire verso Via Giuseppe Barellai ed attraversando la valle Fontana sempre con scavo a cielo aperto; dopodiché si raggiungerà via Sebastiano Vinci dove, in prossimità della stazione Monte Mario, si prevede la realizzazione di un partitore denominato Monte Mario da cui uscirà una tubazione DN800 mm che verrà posata con scavo a cielo aperto lungo via Cesare Castiglioni per collegarsi alla condotta DN700 esistente, l'altra tubazione che uscirà dal partitore di progetto Monte Mario sarà una condotta DN2000 mm posata per un tratto in microtunelling per una lunghezza pari a circa 180 m per l'attraversamento della linea ferroviaria Roma-Viterbo, con sbocco in una area libera confinata tra Via Trionfale e la ferrovia medesima; successivamente, si proseguirà sempre con tecnologia in microtunelling lungo la corsia destra di Via Trionfale e poco prima di arrivare al nodo Trionfale esistente si attraverserà la via Trionfale prevedendo un pozzo di uscita intermedio per poi continuare fino all'incrocio con viale dei Monfortani

dove è previsto il pozzo di uscita, da questo punto fino al nuovo centro idrico si prevede la posa con scavo a cielo aperto. Si prevede un tubo fodera DN2500 per tutto il tratto con posa in MT.

Dal nuovo centro idrico Pineta Sacchetti sono previste due condotte in uscita; una con DN 1400 mm che si collegherà alle condotte esistenti DN1000 mm e DN1400 mm su via Enrico Pestalozzi, l'altra condotta con DN1600 sarà posata parallelamente alla galleria stradale Giovanni XXIII prevedendo la posa con scavo a cielo aperto fino a collegarsi alla condotta esistente DN2020 che va verso il c.i. Monte Mario.

Le aree di cantiere per la realizzazione dell'intera opera sono n. 10 e sono dislocate lungo il tracciato dell'opera, come descritto negli elaborati di dettaglio (Prime indicazioni e misure per la stesura dei piani di sicurezza, Cronoprogramma, elaborati grafici) del progetto.

| Nome | Descrizione |
|------------|---|
| OTT | Opere per il collegamento al C.I. di Ottavia |
| MCM | Manufatto Casal del Marmo |
| PMM | Partitore Monte Mario |
| PZT1 - PZ3 | Pozzi Trionfale: manufatti di arrivo/partenza MT |
| CIPS | Centro Idrico Pineta Sacchetti |
| PPS | Pozzo Pineta Sacchetti: manufatto di spinta MT |
| PZP | Pozzo Pestalozzi: manufatto di arrivo MT |
| MP | Manufatto Pestalozzi: manufatto di connessione condotte DN1000/DN1400 |
| CMM | Manufatto di connessione alla condotta verso Monte Mario |

Tabella 1 Nomenclatura opere di progetto



Figura 1 Aree di cantiere (evidenziate in arancione) lungo il tracciato dell'opera di progetto

Le opere di nuova realizzazione previste nel presente intervento sono riassunte di seguito.

| Nome | Descrizione |
|-------------|---|
| OTT | Opere per il collegamento al C.I. di Ottavia |
| MCM | Manufatto Casal del Marmo |
| PMM | Partitore Monte Mario |
| PZT1 – PZ3 | Pozzi Trionfale: manufatti di arrivo/partenza MT |
| CIPS | Centro Idrico Pineta Sacchetti |
| PPS | Pozzo Pineta Sacchetti: manufatto di spinta MT |
| PZP | Pozzo Pestalozzi: manufatto di arrivo MT |
| MP | Manufatto Pestalozzi: manufatto di connessione condotte DN1000/DN1400 |
| CMM | Manufatto di connessione alla condotta verso Monte Mario |

Tabella 1 Nomenclatura opere di progetto

| Cantiere | Area Cantiere | Descrizione sintetica del cantiere |
|-----------------|----------------------|---|
| Cantiere 1 | 7687 m ² | Cantiere per la realizzazione del collegamento alle nuove condotte del C.I. di Ottavia |
| Cantiere 2 | 21258 m ² | Cantiere per la realizzazione del manufatto di Casal del Marmo |
| Cantiere 3 | 12375 m ² | Cantiere base per le lavorazioni di scavo lungo l'asse della condotta |
| Cantiere 4 | 3543 m ² | Cantiere per la realizzazione del partitore Monte Mario; Pozzo di arrivo del Microtunnelling |
| Cantiere 5 | 2083 m ² | Pozzo di spinta tratto Microtunnelling |
| Cantiere 6 | 1600 m ² | Pozzo di arrivo e pozzo di spinta tratto Microtunnelling |
| Cantiere 7 | 785 m ² | Pozzo di arrivo Microtunnelling; |
| Cantiere 8 | 6996 m ² | Cantiere per la realizzazione del C.I. Pineta Sacchetti e pozzo di spinta del Microtunnelling |
| Cantiere 9 | 380 m ² | Pozzo di arrivo del Microtunnelling |
| Cantiere 10 | 417 m ² | Cantiere per la realizzazione del manufatto Pestalozzi |

Tabella 2 Aree di cantiere



Figura 2 Particolare su base ortofoto del Cantiere 1



Figura 3 Particolare su base ortofoto del Cantiere 2



Figura 4 Particolare su base ortofoto del Cantiere 3



Figura 5 Particolare su base ortofoto del Cantiere 4



Figura 6 Particolare su base ortofoto del Cantiere 5



Figura 7 Particolare su base ortofoto del Cantiere 6



Figura 8 Particolare su base ortofoto del Cantiere 7



Figura 9 Particolare su base ortofoto del Cantiere 8



Figura 10 Particolare su base ortofoto del Cantieri 9-10

4 Descrizione dei macrotratti

Nello specifico i macrotratti individuati nell'infrastruttura sono i seguenti:

- **T1 da Ottavia a Casal del Marmo:** tratto di partenza della nuova adduttrice. Dal nodo di collegamento con il C.I. di Ottavia parte una condotta DN2500 in acciaio posata a cielo aperto in affiancamento al Fosso di Marmo Nuovo. Nella tratta la nuova linea interseca la condotta dell'Acquedotto di Bracciano, interferenza che verrà risolta andando eventualmente ad intervenire anche sull'acquedotto esistente. È inoltre presente in tale tratta un punto di scarico nel Fosso di Marmo Nuovo.
- **T2 da Casal del Marmo al Partitore Monte Mario:** tratta realizzata prevalentemente in campagna, fatta eccezione per l'ultima parte che viene posata presso Via Sebastiano Vinci. La condotta è in acciaio DN2500 posata a cielo aperto. Lungo il percorso vengono superate tre valli incise con altrettanti fossi. Anche per tali interferenze si procederà con scavo a cielo aperto effettuando uno sbancamento laterale rispetto all'asse della condotta. Questa all'interno dello scavo, nei punti a più alta pendenza, verrà sorretta da baggioli in calcestruzzo che verranno poi ricoperti insieme alla condotta stessa. In ognuna di queste valli verrà realizzato un manufatto di scarico per la vuotatura della condotta, che sarà attivato solo in condizioni di emergenza e/o manutenzione straordinaria. Un ulteriore punto di vuotatura sfrutterà la limitrofa linea fognaria esistente.
- **T3 dal Partitore Monte Mario al Pozzo Trionfale 3:** tratta realizzata in Microtunnelling di attraversamento della linea ferroviaria Roma - Viterbo e per posare le condotte lungo la via Trionfale senza incorrere in interruzioni del flusso veicolare. La tratta viene realizzata tramite 3 pozzi di profondità di circa 13 - 15 m, posizionati in modo da non costituire ostacolo per la circolazione. La profondità delle condotte è stata stabilita per evitare di interferire con le opere di scarico del Nodo Trionfale esistente e con la partenza della condotta DN2020 verso Monte Mario. La condotta in questa tratta diventa un DN2000 in acciaio, da posare all'interno di un tubo fodera di Calcestruzzo DN2500.

- **T4 dal Pozzo Trionfale 3 al Centro Idrico Pineta Sacchetti:** tratta realizzata con scavo a cielo aperto, costituita da una condotta DN2000 in acciaio che percorre una tratta della Via Trionfale, senza occupare l'intera carreggiata, per poi curvare su Via dell'Acquedotto Paolo fino all'ingresso del Nuovo Centro Idrico. In tale tratta si incontra in due punti l'antico Acquedotto Paolo, interferenza che verrà risolta andando eventualmente ad intervenire anche sull'acquedotto esistente.
- **T5 Tratta di collegamento con le condotte DN1000/ DN1400 verso Piazza Carpegna:** tale tratta viene realizzata per una prima parte in Microtunnelling, con una condotta in acciaio DN1400 in tubo fodera DN1800 in calcestruzzo, che consente di attraversare via Pestalozzi e di sottopassare le due condotte DN1000 e DN1400 in uscita dal Centro Idrico Trionfale, che in tale punto sono in cemento. La seconda parte viene realizzata con scavo a cielo aperto DN1400, fino ad arrivare nel Manufatto Pestalozzi, a una progressiva in cui le due condotte esistenti sono in acciaio, per poi realizzare la connessione ad esse.
- **T6 Tratta di collegamento con la condotta DN2020 verso Monte Mario:** condotta DN1600 in acciaio che esce dal Centro Idrico Pineta Sacchetti, costeggia la Galleria stradale Giovanni XXIII per poi attraversare via Trionfale e collegarsi alla galleria in cui è alloggiata la condotta DN2020 che adduce le acque provenienti dal Nodo Trionfale fino a Monte Mario. Lo scavo sarà interamente a cielo aperto, anche per l'attraversamento della via Trionfale, che verrà condotte interrompendo il traffico su una corsia alla volta.
- **T7 Tratta di collegamento dal Partitore Monte Mario alla condotta DN700 verso Torrevecchia e Ponte Galeria:** tratta DN800 in acciaio posata a cielo aperto su Via Cesare Castiglioni per poi connettersi all'adduttrice esistente DN700 su Via di Torrevecchia.
- **T8 Tratta di rialimentazione della rete di Trionfale:** tale tratta viene posata all'interno dello scavo della tratta T4, a una profondità inferiore rispetto alla nuova condotta DN2000. Di fatto verrà sfruttato il sedime delle condotte di rete esistenti, che in tale punto presentano diametro variabile DN80 - DN100,

andandole a sostituire con un DN300, fino ad arrivare a un punto terminale della zona idrica da alimentare, posto poco distante dal pozzo Trionfale 3.

| Nome | Descrizione |
|------|---|
| T1 | Tratta dal C.I. Ottavia al Manufatto Casal del Marmo – scavo a cielo aperto DN2500 in acciaio |
| T2 | Tratta dal Manufatto Casal del Marmo al il Partitore Monte Mario – scavo a cielo aperto DN2500 in acciaio |
| T3 | Tratta dal Partitore Monte Mario al PZ3 – Microtunnelling DN2000 in acciaio con tubo fodera DN2500 in cls |
| T4 | Tratta dal PZ3 al Centro Idrico Pineta Sacchetti – scavo a cielo aperto DN2000 in acciaio |
| T5 | Tratta di collegamento alle condotte DN1000/ DN1400 su via Pestalozzi - prima parte in MT DN1400 in acciaio con tubo fodera DN1800 in cls, seconda parte scavo a cielo aperto DN1400 in acciaio |
| T6 | Tratta di collegamento al DN2020 verso Monte Mario – scavo a cielo aperto DN1600 in acciaio |
| T7 | Tratta di collegamento con la condotta DN700 verso Torrevecchia – Ponte Galeria – scavo a cielo aperto DN800 in acciaio |
| T8 | Tratta per la rialimentazione della rete di Trionfale – DN300 in acciaio – percorso coincidente con la tratta T4. |

Tabella 3 Nomenclatura macrotratte di progetto

5 Descrizione interferenze rilevate

Come già precedentemente evidenziato, l'area interessata dalla realizzazione della nuova opera ricade in aree prevalentemente urbane e fortemente antropizzate.

L'attività progettuale, così come nello spirito normativo, è consistita nel censimento delle interferenze e nell'ulteriore approfondimento dello studio del territorio attraversato, analizzando le interferenze esistenti con l'ambiente naturale (principalmente dei corsi d'acqua) e con l'ambiente antropico (ad esempio strade, impianti idroelettrici, reti elettriche e sotto servizi) e provvedendo alla risoluzione delle stesse.

5.1 Metodologia adottata

Ogni infrastruttura tecnologica è stata individuata e censita come interferente quando allo stato di fatto (o, in alcuni casi, di progetto) questa insiste all'interno dell'area di progetto fornita, sia essa a raso, sia aerea soprasuolo, che completamente interrata.

Si sono ricercate ed individuate le seguenti tipologie di interferenza:

- Corsi d'acqua
- essenze arboree
- Reti di approvvigionamento idrico (acquedotto);
- Reti raccolta e smaltimento acque reflue (fognature comunali);
- Reti di trasporto e distribuzione energia elettrica (alta ed altissima tensione, media e bassa tensione per utenze private e Pubblica Illuminazione);
- Reti di trasporto e distribuzione gas (gasdotti alta pressione, gasdotti media e bassa pressione per utenze private);
- Reti di telecomunicazione (telefonia su cavo, telefonia mobile, fibre ottiche);
- Reti di teleriscaldamento;
- Oleodotti;
- Azotodotti ed ossigenodotti;

- Altro, impianti particolari.

Il lavoro si è svolto per fasi successive, che possono di seguito riassumersi in:

- esame del progetto con prima individuazione delle problematiche interferenziali più significative;
- screening delle dorsali principali e dei manufatti maggiori delle reti presenti sul territorio e dei relativi enti interessati gestori delle stesse;
- ricerca e acquisizione cartografia ed informazioni di dettaglio presso enti erogatori/gestori;
- visite sopralluogo di dettaglio dei siti interessati alle interferenze individuate;
- analisi preliminari delle singole problematiche interferenziali con definizione della risoluzione delle stesse.

Sono stati direttamente contattati tutti gli Enti Gestori coinvolti per la verifica delle interferenze. I contatti sono avvenuti mediante incontro diretto o mezzo telefonico e l'invio ed il recepimento delle informazioni è avvenuto mediante posta ordinaria ed elettronica.

Trattandosi di opere da eseguire in massima parte in galleria si sono svolti sopralluoghi mirati principalmente ad esaminare le aree di cantiere previste in progetto, al fine di valutare eventuali interferenze e/o problematiche che potrebbero rivelarsi determinanti ai fini della corretta valutazione dei tempi e degli oneri previsti per la realizzazione.

5.2 Interferenze rilevate

Oltre alle tratte iniziali e finali per le quali verranno attentamente valutate tutte le modalità di interazione con i manufatti esistenti appartenenti all'attuale complesso di adduzione e ai manufatti esistenti, le interferenze rilevate sono di seguito elencate. In particolare:

T1 da Ottavia a Casal del Marmo

- interferenza con l'acquedotto di Bracciano
- Punto di scarico verso il fosso di Marmo Nuovo;

T2 da Casal del Marmo al Partitore Monte Mario

- Attraversamento di n°3 fossi naturali con presenza di manufatti di scarico della condotta;
- Interferenza con delle sughere sul versante del fosso del Marmo Nuovo;
- Interferenza con le alberature di Via Sebastiano Vinci;
- Interferenza con linea elettrica;
- Interferenze con viabilità esistente;
- Interferenza con la rete fognaria.

T3 dal Partitore Monte Mario al Pozzo Trionfale 3

- Sotto-attraversamento della ferrovia Roma-Viterbo;
- Sotto-attraversamenti di Via Trionfale;
- Interferenze con opere a servizio della rete idropotabile esistente afferente al C.I. Trionfale;
- Interferenza con essenze arboree.

T4 dal Pozzo Trionfale 3 al Centro Idrico Pineta Sacchetti

- Posa a cielo aperto lungo via Trionfale;
- Doppia interferenza con l'esistente Acquedotto Paolo;
- Interferenza con linee telefoniche;
- Interferenza con la rete fognaria;
- Possibile interferenza linea elettrica.

T5 Tratta di collegamento con le condotte DN1000/ DN1400 verso Piazza Carpegna

- Attraversamento di via Pestalozzi;
- Sotto-attraversamento delle esistenti condotte DN1000 e DN1400 in uscita dal C.I. Trionfale esistente.

T6 Tratta di collegamento con la condotta DN2020 verso Monte Mario

- Attraversamento con scavo a cielo aperto di Via Trionfale;
- presenza uscita di emergenza della galleria Giovanni XXIII non accessibile.
- Possibile interferenza linee elettriche.

T7 Tratta di collegamento dal Partitore Monte Mario alla condotta DN700 verso Torrevecchia e Ponte Galeria

- Attraversamento con scavo a cielo aperto di Via Cesare Castiglioni e via di Torrevecchia;
- Rete di distribuzione del gas in prossimità dell'arrivo del tratto T7 su via di Torrevecchia.

Maggiore attenzione meritano le aree di cantiere e i siti dove sono ubicati da progetto i pozzi di spinta e di arrivo del microtunnelling essendo opere da eseguire in soprassuolo.

6 Gestione e risoluzione interferenze

Nell'ambito del presente progetto, seguendo la procedura metodologicamente prima illustrata, si è potuto definire il censimento delle interferenze presenti nell'area di intervento.

Gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i casi di interferenza con i sottoservizi presenti, saranno eseguiti in conformità alle disposizioni delle aziende di gestione del servizio ed alle loro specifiche costruttive e secondo le seguenti indicazioni:

- Ove necessario si richiederà assistenza e spostamento dei sottoservizi
- Nei casi di *parallelismi e di attraversamenti* con tubazioni adibite a usi diversi (tubi per cavi elettrici e telefonici, condotte per le fognature e gli acquedotti) gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i casi di interferenza saranno eseguiti in conformità alla normativa vigente, oltre che alle disposizioni delle aziende di gestione del servizio ed alle loro specifiche costruttive
- In fase di autorizzazione verranno forniti dai singoli Enti i tracciati dei relativi sottoservizi per valutare lo spostamento degli stessi interferenti con le opere in progetto – Per la risoluzione di tali interferenze, accertate a mezzo di preventivi scavi di saggio, si prevede lo spostamento del sottoservizio in accordo con quanto richiesto dall’ Ente gestore dello stesso prima della posa dei manufatti in progetto.

Si evidenzia che nel quadro economico è stato stimato un importo alla voce “b4” per eventuali spostamenti dei sottoservizi.

Nel dettaglio le interferenze principali che sono state affrontate e risolte nell’ambito del presente progetto sono indicate nella **tabella riassuntiva gestione e risoluzione delle interferenze**, distinte per tipologia, riportata di seguito.

| NOME | COMUNE | SOLUZIONE INTERFERENZA |
|-------------------------------------|--------|--|
| Affluente n°1 Fosso del Marmo Nuovo | Roma | Attraversamento con scavo a cielo aperto per la posa in sub-alveo con ripristino e sistemazione della sezione fluviale |
| Affluente n°2 Fosso del Marmo Nuovo | Roma | Attraversamento con scavo a cielo aperto per la posa in sub-alveo con ripristino e sistemazione della sezione fluviale |
| Fosso Campanella | Roma | Attraversamento con scavo a cielo aperto per la posa in sub-alveo con ripristino e sistemazione della sezione fluviale |

| | | |
|------------------------|------|--|
| Via Sebastiano Vinci | Roma | Disposizione del cantiere lineare rispetto alla carreggiata in posizione tale da non occludere il traffico veicolare |
| Ferrovia Roma-Viterbo | Roma | Attraversamento in microtunneling con tubo foderato |
| Via Cesare Castiglioni | Roma | Disposizione del cantiere lineare rispetto alla carreggiata in posizione tale da non occludere il traffico veicolare |
| Via Trionfale | Roma | Attraversamento in microtunneling con tubo foderato per il tratto T3; Disposizione del cantiere lineare rispetto alla carreggiata in posizione tale da non occludere il traffico veicolare per i tratti T4 e T8 |
| Via Enrico Pestalozzi | Roma | Attraversamento in microtunneling con tubo foderato |
| Acquedotto Paolo | Roma | Eventuale fuori servizio temporaneo dell'esistente infrastruttura |
| Rete Fognaria | Roma | Eventuale risoluzione dell'interferenza con by-pass temporanei |
| Rete Idrica | Roma | Eventuale risoluzione dell'interferenza con by-pass temporanei e/o fuori servizio della rete |

Tabella 4 Sintesi interferenze e soluzioni